Voci fraterne

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EXALLIEVI DON BOSCO

Anno XLI - N. 20 15 Ottobre 1960

Riunione annuale della Presidenza Nazionale Italiana degli Exallievi di Don Bosco

LA BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE

Augusto Pontefice accolto filiale pensiero Membri Presidenza Federazione Nazionale Italiana Exallievi Don Bosco costì convenuti li ringrazia delle preziose preghiere per prossimo Concilio invoca loro auspici Maria Santissima Ausiliatrice et Celesti Patroni larga Divina Assistenza mentre con paterni incoraggiamenti li benedice insieme organizzati tutti nonchè comuni buoni propositi et sante attività.

Cardinale Domenico TARDINI

A seguito della convocazione diramata dalla Segreteria Generale in data 16 settembre 1960, il giorno di domenica 2 ottobre 1960, presso la sede dell'Ispettoria «S. Pietro », nella Casa salesiana di Via Marsala, 42, in Roma, è stata effettuata la Riunione annuale della Presidenza della Federazione Nazionale Italiana degli Exallievi di Don Bosco.

Alle ore 8 il Rev.mo Don Guido Borra — Capitolare preposto al Movimento mondiale degli Exallievi — ha celebrato la S. Messa della XVII domenica dopo Pentecoste nella Cappellina delle « camerette » di Don Bosco, con la presenza e partecipazione alla Mensa Eucaristica di tutti i convenuti sottoindicati.

Alle ore 9 ha avuto inizio la Seduta della Presidenza essendo convenuti:

— il Rev.mo Don Guido Borra, il Gr. Uff. Arturo Poesio Presidente, i Vice-Presidenti Gr. Uff. Prof. Gaetano Pulvirenti, Comm. Dott. Vincenzo Vidili, Prof. Aldo Angelini; il Gr. Uff. Avv. Archimede Bottesini, il Rev.mo Mons. Luigi Piovesana, in rappresentanza degli Exallievi Sacerdoti, il Rev.do Don Umberto Bastasi, Segretario Generale ed il Cav. Dott. Luigi Capuzzo, Segretario della Presidenza.

Assenti giustificati il Rev.mo Mons. Gio. Batt. Galimberti ed il Cav. Edoardo Carmagnola.

In apertura di seduta il Rev.mo Don Borra propose l'invio di doverosi telegrammi di filiale ossequio a S.S. Giovanni XXIII, al Rev.mo Don Renato Ziggiotti, Rettor Maggiore, ed al Rev.mo Don Giorgio Seriè, tanto benemerito dell'Organizzazione.

Il Rev.mo Don Borra, rilevato, dalla lettera di convocazione, l'Ordine del Giorno, ne confermò i punti sotto indicati:

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Nazionale svolto in Roma il 4-5 ottobre 1959;
2) Esame delle Relazioni dei 17 Consigli Regionali effettuati dopo il Consiglio Nazionale;
3) Esame delle Statistiche e del Resoconto finanziario dell'anno 1959-60;
4) Attuazione del disposto dell'art. 19 dello Statuto-base nei riguardi della durata in carica del Presidente della Federazione Nazionale e dei Presidenti delle Federazioni Regionali d'Italia; integrazione delle Presidenze Regionali;
5) Osservazioni e proposte per la sempre migliore redazione e realizzazione tecnica dell'Organo di stampa «Voci Fraterne»;
6) Programma di attività per il 1960-61;
7) Varie.

Lo stesso Rev.mo Don Borra, rilevati dalle Statistiche i miglioramenti numerici raggiunti nel complesso, si compiaceva per il progresso compiuto dalla Federazione Nazionale Italiana, la quale non veniva seconda alle Federazioni consorelle dell'America Latina, che, secondo il suo annuncio, sta preparandosi ad effettuare, nel luglio 1961 in S. Paolo del Brasile, un imponente Convegno Interamericano, riallacciantesi alla analoga manifestazione svoltasi a Buenos Ayres nel 1956, presente lo stesso Rev.mo Rettor Maggiore e i componenti la Presidenza Confederale.

Il Presidente, Gr. Uff. Poesio, si è, quindi, dichiarato ben contento della Riunione che si andava a svolgere, anche perchè evidentemente espressiva della perfetta concordia degli spiriti e della efficace armonia di azione, come immediate conseguenze di tutta l'attività dell'anno 1959-60 della Federazione, secondo quanto risultava chiaramente documentato nell'Organo di stampa nazionale.

INCOMPATIBILITA' STATUTARIE

Il Presidente riferiva, quindi, di un caso concreto di applicabilità delle disposizioni contenute negli art. 7 e 19, par. g), dello Statuto-base, circa la incompatibilità della carica di dirigente della organizzazione degli Exallievi con altre comportanti gravi responsabilità in materia economica, sociale e politica.

Tale incompatibilità è stata da tutti i presenti confermata, alla fine di una apposita discussione, con votazione individuale.

Circa il caso concreto esposto dal Presidente non veniva formulata alcuna deliberazione perchè il Rev. Sig. Don Borra informava di aver avuto notizia, da parte del Rev. Ispettore competente, che il dirigente, nei cui confronti era emersa la incompatibilità prevista dai citati articoli dello Statuto-base, aveva già rassegnate le formali dimissioni.

CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE DI MONACO

Il Presidente, ancora, ricordando il solenne svolgimento del 37° Congresso Eucaristico Internazionale a Monaco di Baviera, nei primi giorni del mese di agosto del corrente 1960, si compiaceva di ricordare che non solo la Federazione Nazionale Italiana degli Exallievi, ma tutta la Confederazione Mondiale era stata più che degnamente rappresentata nella persona dello stesso Legato Pontificio, l'Em.mo Cardinale Gustavo Testa, Exallievo di Don Bosco, la cui elevazione alla Sacra Porpora costituiva uno dei primi fatti supremamente onorifici per il Movimento dell'anno 1959-60.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I convenuti richiamavano l'attenzione dei Dirigenti dei Centri sull'apoliticità dell'Unione (Art. 7 Statuto-base), ma precisavano, nello stesso tempo, che resta

l'obbligo grave da parte dei singoli Exallievi — come cattolici — di votare secondo coscienza in ossequio al comunicato della Conferenza episcopale Italiana, comunicato che riportiamo nell'ultima pagina del presente fascicolo.

I presenti, quindi, passarono allo svolgimento dei punti sopra esposti dell'ordine del giorno.

Punto 1°.

AUTONOMIA DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Il Presidente Federale, ricordando le specialissime osservazioni emerse in occasione del precedente Consiglio Nazionale ed, in particolare, il pensiero espresso nella lettera del Vice-Presidente Comm. Dr. Vidili, inserita negli Atti del V Congresso Nazionale, chiese ai Membri convenuti l'espressione di una formula che servisse di norma inderogabile in ordine alle relazioni da attuarsi nei confronti di altre Organizzazioni analoghe alla nostra, sorte di recente, e per le quali si sta da taluni lavorando in vista di un coordinamento sempre più stretto.

Uditi i pareri dello stesso Comm. Dr. Vidili, del Rev.mo Don Borra, del Rev.mo Mons. Piovesana, del Gr. Uff. Pulvirenti, del Prof. Angelini, del Rev. Don Bastasi, fu deliberato, con voto unanime individualmente espresso dai presenti, di indirizzare l'Organizzazione, quanto all'impegno di cui sopra, secondo la seguente formula, che corrisponde alla norma finora applicata: « **adesione morale, collaborazione condizionata nella salvaguardia dell'autonomia della Confederazione Mondiale sancita dallo Statuto-base** ».

Poichè la formulazione del programma di attività 1960-61 non poteva prescindere dall'esame dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Nazionale 1959, appariva opportuno parlare di tali medesimi deliberati in sede di discussione del Punto 6° dell'Ordine del Giorno.

Il Rev.mo Don Borra, ponendo in rilievo la scadenza del sessennio 1954-1960, inoltrava i Convenuti all'esame degli elementi relativi al Punto 2° dell'O.d.G.

Punto 2°.

RAPPRESENTANZA DEGLI EX-ALLIEVI SACERDOTI

Il Presidente Poesio, condividendo il parere del Vice-Presidente Vidili ed, in modo particolare, quello del Rev.mo Mons. Luigi Piovesana, convenne nella necessità (contemporaneamente alla conferma o alla rinnovazione dei quadri direttivi regionali) di procurare una più precisa applicazione dell'art. 20 del regolamento generale delle Unioni, il quale prescrive che siano integrate le Presidenze Regionali con la inclusione in esse di un Rappresentante degli Exallievi Sacerdoti, ed in tal senso pensava utile indirizzare un voto speciale diretto ai Rev.mi Ispettori e, per il settore di competenza, nel campo delle Unioni, ai Rev.mi Sigg. Direttori.

CONVEGNO MEMORANDO DEGLI EX-ALLIEVI SACERDOTI

Per quanto riguarda l'attività degli Exallievi Sacerdoti, il medesimo Signor Presidente si compiaceva di rilevare, illustrare e segnalare il riuscitissimo Convegno del 15 marzo 1960 effettuato a Torino con particolare solennità, la Benedizione del Santo Padre, l'adesione degli Eminentissimi Cardinali Pizzardo, Chiarlo e Testa nonchè degli Ecc.mi Monsignori delle Regioni interessate Pinardi, Gagnor, Parodi e De Giuli, presenti l'Eminentissimo Card. Arcivescovo di Torino Maurilio Fossati, gli Ecc.mi Monsignori Giuseppe Anarisani e Michele Arduino e sotto la presidenza del Rettor Maggiore Sig. Don Ziggiotti.

L'adunanza, nella quale è stata registrata la presenza di 260 Sacerdoti, ha assunto una importanza ed una risonanza eccezionale, anche se, per ragioni pratiche, ha interessato soltanto la zona piemontese, lombarda, emiliana e ligure. Gli Atti dell'avvenimento, che voleva, anche, commemorare il primo

centenario della morte di San Giuseppe Cafasso ed il cinquantenario di quella del Venerabile Don Michele Rua, sono contenuti in uno speciale fascicolo di «Voci Fraterne» uscito in data 15 giugno 1960.

Anche dei Sacerdoti convenuti in Roma e a Napoli negli ultimi giorni del mese di settembre, in occasione di un Convegno dei sacerdoti Cooperatori salesiani, la maggior parte era composta di Exallievi.

IMPORTANZA DELLE RELAZIONI DEI CONVEGNI REGIONALI

Per quanto riguarda la utilizzazione delle esperienze e delle indicazioni di miglioramento delle attività contenute nelle Relazioni dei Consigli Regionali (v. « Voci Fraterne » 1° agosto 1960), il Presidente Poesio ha segnalato la importanza somma di tali Atti, compilati con un lavoro accurato, diligente, lodevolissimo, **di cui va reso riconoscente plauso ai Presidenti e Segretari Regionali, meritevoli di essere considerati e dichiarati benemeriti.**

Il Presidente esprimeva il suo dispiacere che la tirannica brevità del tempo non gli consentisse di far risaltare, con opportuni commenti, i pregi speciali di parecchie di tali relazioni, raccolte nel numero citato di «Voci Fraterne». In alcune di dette relazioni sono contenute considerazioni, proposte e rilievi che meriterebbero presentazioni doverose ed approfondite discussioni, anche per giusto riconoscimento dello studio e dello zelo dei proponenti. Per rendere possibile in avvenire un miglioramento delle stesse funzioni della Presidenza, al riguardo, il Presidente prospettava l'opportunità di affidare ad un Membro della stessa Presidenza il compito di riferire in merito al contenuto delle stesse singole relazioni dei Consigli Regionali in occasione della convocazione del Consiglio o della Presidenza Nazionale per il 1961.

RICONOSCENTE OMAGGIO AI REV.MI ISPETTORI

Nel concludere l'esame della situazione delle Regioni ed a completamento delle considerazioni circa le relazioni dei Consigli Regionali, lo stesso Presidente insisteva a porre nel miglior rilievo gli alti meriti acquisiti, nei confronti dell'organizzazione degli Exallievi, da tutti i Revv. Signori Ispettori, i quali si sono fatta premura di presiedere le adunanze, a garanzia della perfetta regolarità del movimento, specie in tali circostanze, quasi a rendersi mallevadori del successivo più desiderato successo degli impegni dei Delegati salesiani, dei dirigenti e dei tesserati. Non migliore fondamento poteva essere gettato per le attività future.

Con l'occasione venivano rilevati i cambiamenti nelle Ispettorie d'Italia già illustrati in « Voci Fraterne » del mese di ottobre 1959 cui si aggiungevano i seguenti avvenuti nel settembre u. s.: il Rev.mo Don Luigi Pilotto è stato trasferito da Bari (Ispettoria Pugliese) a Torino (Ispettoria Subalpina); a Bari è stato destinato il Rev. Don Luigi Violante. La Presidenza, mentre teneva ad esprimere la sua vivissima gratitudine ai Revv. Ispettori che continuavano a guidare le sorti delle zone di loro competenza, rivolgeva il suo deferente saluto ai Revv. Ispettori che assumevano il nuovo incarico nella fiducia, anzi, nella certezza che l'organizzazione degli Exallievi costituirà il termine delle loro assidue, paterne cure.

Punto 3°.

STATISTICHE ORGANIZZATIVE ED ECONOMICHE

Il Presidente Poesio esprimeva il suo compiacimento ed il suo plauso per la precisione e completezza con cui, ad opera della Segreteria Generale, sono state compilate le Statistiche organizzative ed economiche, le quali, per il buon andamento della Federazione, sono esaurienti ed essenziali.

Per suo invito il Segretario Generale passava ad illustrare alcune voci del resoconto finanziario, ponendo in particolare rilievo il criterio di assegnazione e l'importo relativi alle quote di compartecipazione assegnate alle singole Fe-

derazioni regionali e segnalando gli speciali contributi fatti pervenire alla Federazione Nazionale Francese ed alla Federazione Nazionale del Cile come espressione concreta della solidarietà degli Exallievi Italiani in occasione delle pubbliche calamità che avevano, in epoche diverse, colpite le due Nazioni.

OFFERTA PER L'ATENEO SALESIANO A ROMA

Lo stesso Segretario Generale proponeva alla Presidenza il prelievo, dalle disponibilità finanziarie della Federazione, della somma di un milione di lire da passare nelle mani del Rev.mo Rettor Maggiore, — in occasione della sua Festa onomastica: 12 novembre —, perchè sia messa a disposizione del Rev.mo Economo Generale come contributo degli Exallievi per la costruzione in Roma della nuova Sede del Pontificio Ateneo Salesiano.

VOTO DI GRATITUDINE AL SIG. DON GIRAUDI

La proposta fu approvata all'unanimità, offrendo occasione per una dimostrazione di riconoscenza e di gratitudine sentitissime verso il Rev.mo Don Fedele Giraudi, che, da tanti anni Economo Generale dei Salesiani, ha saputo compiere Opere di insuperabile valore religioso-storico, destinate a durare perenni nella storia della stessa Chiesa Cattolica, in onore di Maria SS. Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco.

ALTRE PROPOSTE

Il Gr. Uff. Bottesini, accogliendo la proposta dal Presidente circa l'esame delle Relazioni dei Consigli Regionali, ravviva il ricordo di un'antica proposta intesa ad attuare il collegamento più vivo ed efficace fra gli Exallievi, in campo ispettoriale e, magari anche, nell'ambito nazionale, a mezzo di uno speciale lavoro di segreteria da affidarsi, in seno alle Presidenze Regionali, ad Exallievi esperti e capaci.

Il Rev. Sig. Don Borra si dichiarava ben disposto ad accettare le fondate osservazioni scritte in materia di attività regionali.

Punto 4°.

PRESIDENTI REGIONALI E DELEGATI SALESIANI

Il Presidente Poesio, richiamato il rispetto dovuto all'art. 19 dello Statuto-base, in merito alla durata delle cariche dei Presidenti Regionali, ricordava come nel Consiglio Nazionale del 1959 fossero state oggetto di particolari attenzioni le funzioni delle competenze dei Delegati Salesiani, sia in sede regionale o ispettoriale che nell'ambito delle singole Case. Per quanto riguarda la figura del Delegato presso le Presidenze Regionali e le Unioni locali Don Borra ricordava come fosse stata resa più ufficiale attraverso all'inclusione delle qualifiche dei singoli nel catalogo della Società Salesiana.

STUDIO DEI REGOLAMENTI

Il Comm. Vidili, documentandosi con esperienze recenti raccolte nei suoi frequenti interventi ai vari Consigli Regionali e Consigli locali, insisteva circa la necessità della esauriente conoscenza dei Regolamenti da parte di tutti.

Prendendo occasione da tale suggerimento, il Presidente Poesio auspicava che il Consiglio Nazionale, previsto per il 1961, avesse come oggetto particolare quello dello studio approfondito degli articoli principali dei Regolamenti.

Punto 5°.

COMPIACIMENTI PER VOCI FRATERNE

Il Presidente Poesio si compiaceva di rilevare che l'Organo di stampa « Voci Fraterne », anche nell'anno 1960, aveva progredito notevolmente, in modo particolare per l'ottimo ampliamento degli orizzonti raggiunti nella sua

realtà redazionale. Egli vedeva bene la scelta di una nuova copertina, ma non era alieno dal pensare all'opportunità del lancio di un apposito Concorso nazionale per la copertina del 1962.

Lo stesso Presidente esprimeva il desiderio che nelle pagine di « Voci Fraterne » trovasse luogo una rubrica destinata ad illustrare gli articoli principali sia dello Statuto-base che dei Regolamenti, con particolar riguardo ai Regolamenti delle Unioni.

Nello stesso Organo di stampa il Presidente avrebbe desiderato che fossero posti in degna luce gli avvenimenti principali interessanti, la vita multiforme della Società Salesiana, naturalmente ad integrazione e non a ripetizione degli argomenti del « Bollettino Salesiano », che ogni Exallievo deve ricevere.

Punto 6°.

RESOCONTI FINANZIARI

Secondo il pensiero del Presidente, le variazioni ed i miglioramenti rilevati dai Resoconti Regionali 1959-60, — frutto del lavoro accurato della Segreteria Generale, — avrebbero potuto costituire un utilissimo mezzo per la formulazione del Programma di attività 1960-61, tenuto anche conto del grado di attuazione dei Punti programmatici conseguenti al Consiglio Nazionale del 1959.

Il Segretario Generale, in tema di criterio e di giudizio dei numeri relativi agli Exallievi presenti nelle Unioni, poneva in rilievo la opportunità di tener conto di coloro che frequentano le adunanze senza essere in possesso della Tessera e degli Exallievi schedati, non frequentanti, in confronto col numero presuntivo degli Exallievi usciti dalle Case salesiane. Secondo i dati in possesso della Segreteria Generale, appare evidente un certo progresso nel tesseramento degli Exallievi giovani.

Il Presidente Poesio esprimeva un certo timore che nelle Unioni si tendesse ad una meno opportuna divisione fra Sezioni « anziani » e Sezioni « giovani ».

PUNTI PROGRAMMATICI PER IL 1960-61

Su proposta del Presidente e secondo l'illuminato parere del Rev.mo Don Borra è sembrato alla Presidenza che così si potesse formulare lo schema del Programma di attività per l'anno 1960-61 :

1) Applicazione della Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore : « Studiare i mezzi per procurare e conservare la pace con Dio, col prossimo, con le autorità e con i sudditi, in famiglia e in società.
2) Studio ed osservanza fedele dei Regolamenti.
3) Perfezionamento numerico e qualitativo dei Quadri dirigenti.
4) Costante impegno dei Dirigenti, come tali, e dei singoli Exallievi per intensificare l'adesione degli Exallievi non ancora partecipanti alla vita della Organizzazione.
5) Cura speciale delle Sezioni «giovani», anche in seguito alla doverosa intensificazione dell'aggancio dei giovani Exallievi.
6) Applicazione speciale per l'accoglienza nell'ambito delle Unioni degli Exallievi Sacerdoti e Religiosi.
7) Svolgimento delle fasi previste del Concorso Nazionale Filodrammatico.
8) Istruzione religiosa anche ai fini del Concilio Ecumenico.
9) Far conoscere l'attività di Don Bosco nel risorgimento Italiano.

VARIE

Il Comm. Vidili riferì circa il pensiero di un Exallievo in merito alla presunte facilità di modificare l'art. 7 del Regolamento generale delle Unioni.

Il Presidente Poesio, ricordando i gravi motivi giustificanti l'attuale formulazilone dell'art. 7, insisteva perchè chiunque fosse dissuaso dall'idea di modificarlo. In linea generale il Presidente era del parere che un opportuno lavoro individuale di illustrazione e di convincimento avrebbe egregiamente concorso a rendere applicati ovunque e sempre i Regolamenti stessi.

Il Dott. Vidili accenna, inoltre, ai prossimi grandiosi festeggiamenti nazionali che si stanno preparando per commemorare il 1° Centenario dell'unità d'Italia e propone che la Federazione Italiana Exallievi non rimanga estranea a questo avvenimento.

Gli Exallievi sanno come Don Bosco, pur vivendo in tempi difficili, abbia saputo creare una istituzione tanto benefica per la società e inculcare nei suoi allievi il pensiero che si poteva essere in pari tempo ottimi cristiani e buoni cittadini.

Dopo varie proposte dei presenti emerse quella del Prof. Angelini di far conoscere agli Exallievi e per essi a quante più persone è possibile, il contributo che Don Bosco ha portato per l'unificazione italiana, attraverso conferenze organizzate ad hoc e con articoli illustrativi sulla stampa.

BENEFICA OFFERTA DI UN EX-ALLIEVO

Il Segretario Generale rendeva noto alla Presidenza di aver ricevuto, nell'anno decorso, da parte di un Exallievo, che vuole mantenere l'incognito, due cospicue offerte destinate alla diffusione di libri di ascetica cristiana fra exallievi. Il Sig. Don Borra, rilevando l'esperienza positiva gia maturata nel passato e poichè il benemerito Exallievo ha annunciato di rinnovare anche quest'anno la sua cospicua offerta, proponeva la diffusione dei seguenti volumi:

Mons. Barbero: « Difendi la tua Fede ». Mons. Angrisani: « Pane di vita ». Il Comm. Vidili suggeriva che, secondo un opportuno criterio, i libri indicati dal Sig. Don Borra venissero donati ai liceisti e agli artigiani licenziati.

AUTOREVOLI IMPORTANTI COMUNICAZIONI DEL SIG. DON BORRA

A conclusione della importante seduta della Presidenza Nazionale il Rev. Sig. Don Borra richiamò ancora l'attenzione dei presenti sopra i seguenti argomenti, già oggetto di particolari disposizioni dei Superiori Salesiani:

1. Norme speciali sono state emanate in merito alla organizzazione ed alla effettuazione dei Convegni degli Exallievi degli Aspirantati.
2. Necessità di prendere in serio esame la realizzazione delle Sale per gli Exallievi presso le Sedi Ispettoriali e le Case più importanti, anche in conformità ai voti espressi durante il Consiglio Nazionale del 1959.
3. Durante il periodo natalizio 1960 è prevista una riunione dei Delegati Ispettoriali in Torino.
4. Sarà, al momento opportuno, stabilita la data e concretato il complesso di modalità per lo svolgimento del Consiglio Nazionale Italiano nel 1961.
5. Si caldeggia, quanto mai, il sorgere di apposite Case salesiane destinate ad accogliere Corsi di Esercizi Spirituali.
6. Si prospetta la necessità di studiare il problema della costruzione e del funzionamento di Pensionati Universitari, anche come realizzazioni speciali di Case dell'Exallievo.
7. Orientamento di tutti gli Exallievi in ordine alla loro personale e collettiva corrispondenza ai desideri del Santo Padre nei riguardi della preparazione del Concilio Ecumenico.

Il presente verbale viene chiuso con le firme di coloro che hanno partecipato alla seduta.

Un comunicato della Conferenza Episcopale Italiana

Gli Eminentissimi ed Eccellentissimi Ordinari d'Italia, ben consapevoli delle loro gravi responsabilità, confermano, in occasione delle prossime elezioni, le norme direttive già date per analoghe contingenze.

In particolare ricordano al Clero e ai fedeli il loro impegno di fedeltà a Cristo e alla Chiesa, e quindi il grave obbligo:

— di votare;

— di esercitare il diritto di voto in conformità ai principi della Religione Cattolica e ai decreti della Chiesa e per il pieno rispetto del suo giusto diritto;

— di essere uniti nel voto per costituire un valido argine ai gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del Paese.

"Voci fraterne"

VIA MARIA AUSILIATRICE N. 32 - TORINO

Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale

Gruppo II - Anno XLI - Ottobre 15 1960 - N. 20

Direttore Responsabile: - Don U. Bastasi

Registrato al n. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26-1-1949

Direzione e Amministrazione: Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino

Stampato nell'Istituto Salesiano per le Arti Grafiche - Colle Don Bosco (Asti)